REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

INVIATO

Data 27 FEB. 2018 Protocollo N° 76385 Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Progetto unico di bonifica ai sensi DM 31/15 del PV Q8 2154 in via Mattei 9 c/o Valecenter Marcon (VE). **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 18 Dicembre 2017.**

Alla Ditta **KRI S.p.A.**
Viale dell'Oceano Indiano 13
00144 – Roma
*KRI.SPA@legalmail.it*

Al **Comune di Marcon**
Piazza Municipio 20,
30020, Marcon (VE)
*protocollo.comune.marcon.ve@pecveneto.it*

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio,
Ufficio bonifiche
Via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Gattolin
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
*dapve@pec.arpav.it*

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio*
*Direzione Ambiente*
***Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia***
*Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944*
*PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it*

*Codice Univoco Ufficio LKUECV*

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 18/12/2017.

Il termine entro cui approvare il Progetto Unico di Bonifica, già comunicato con Ns. nota 292423 del 17/07/2017, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
*Dott. Paolo Campaci*

PC/sf
Tel. 041 - 2792186

## *REGIONE DEL VENETO*

***Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia***

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

# CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

*Verbale della seduta del*

**18 dicembre 2017**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 517220 del 11 dicembre 2017, per il giorno 18 dicembre 2017, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati ed aver rilevato l'assenza del rappresentante del comune di Marcon, dà inizio ai lavori.

**Proponente:** KRI S.p.A.
**Area:** Comune di Marcon
**Titolo**: Progetto unico di bonifica ai sensi DM 31/15 del PV Q8 2154 in via Mattei 9 c/o Valecenter Marcon (VE).
Trasmesso il 08/06/2017 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 233622 del 14/06/2017.

Integrato da:

**Titolo**: Integrazioni progetto unico di bonifica DM 31/15.
Trasmesso il 27/09/2017 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 411362 del 03/10/2017.

Il dott. Lorenzo Zanella, tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, descrive sinteticamente l'integrazione al Progetto Unico di Bonifica presentato.

La dott.ssa Elena Berto rappresentante di ARPAV evidenzia quanto di seguito:

- La Ditta dichiara che per molti piezometri indicati come valle (punti di conformità PZ3 PZ5 e PZ10) non è stato possibile effettuare i monitoraggi in quanto privi di battente d'acqua sufficiente per poter effettuare il campionamento.
  Si ritiene pertanto poco utile indicare i piezometri PZ3 e PZ5 come punti di conformità visto che questi piezometri sono stati per più campagne privi d'acqua e quindi non campionabili. Si chiede di verificare i motivi per cui la falda non è presente e, in base alle verifiche effettuate, proporre nuovi punti da terebrare e attrezzare successivamente a piezometro.

- In merito alla costruzione dei poligoni di thiessen per delimitare le aree sorgenti di contaminazione non si approva quanto indicato dalla Ditta. A titolo di esempio, non si condivide considerare non contaminato il poligono P2A nel suolo profondo visto che il campione è stato prelevato solo su parte del profilo del suolo insaturo profondo (1,4 m), che le concentrazioni di idrocarburi pesanti sono 684 mg/kg (quindi, inferiori alla CSC, ma non completamente pulito) e che il poligono adiacente evidenzia contaminazione.

- Prima di avviare il sistema di bonifica dovranno essere comunicati i risultati del test pilota e la struttura dell'impianto.

- I sondaggi integrativi dovranno essere n.4 e attrezzati a piezometro con caratteristiche uguali a PZ7. Il quarto dovrà essere terebrato nell'area tra PZ8 e S1.
  Si chiede alla conferenza di servizi di valutare la possibilità di terebrare un quinto sondaggio con le stesse caratteristiche da attrezzare a piezometro a valle del deflusso delle acque sotterranee in quanto non ci sono dati disponibili che garantiscano che la contaminazione sia confinata all'interno del sito.

- Come indicato nell'istruttoria precedente, per poter approvare l'analisi di rischio (e quindi l'assenza di rischio) dovranno essere fatte almeno altre tre campagne di soil gas (in stagioni diverse) di cui una in contraddittorio e i risultati dovranno essere fatti girare in modalità diretta per verificare l'assenza di rischio.

- Ai punti di conformità dovranno essere ricercati anche gli IPA e clorurati alifatici cancerogeni e non. Nei punti interni al sito dovranno essere ricercati tutti i parametri che in fase di caratterizzazione hanno evidenziato superamenti.

- Il collaudo potrà iniziare quando tre monitoraggi consecutivi evidenzieranno il rispetto delle CSC/CSR su tutti i pozzi. Dovrà essere spento l'impianto e dopo due mesi potrà essere fatta la prima campagna, le altre due avranno cadenza bimestrale. Dovrà essere richiesto per la terza campagna con congruo anticipo il contraddittorio ad Arpav con la modalità di seguito descritta.

- Si precisa che qualora durante il collaudo in una campagna si evidenziasse superamenti delle CSC (anche per solo uno dei parametri ricercati), l'impianto dovrà essere riacceso.

- Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo ad ARPAV il cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni, per tutte le matrici indagate.

- Nel caso in cui sia richiesto il contraddittorio, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga concordata con congruo anticipo la data di campionamento e che sia compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, concorda con le osservazioni emerse in Conferenza di Servizi.

Il Presidente fa entrare i referenti della ditta e riassume le conclusioni della Conferenza di Servizi. Ribadisce in particolare la necessità che la ditta svolga le analisi chimiche nelle acque di falda per tutti i parametri oggetto di superamento emersi nell'ambito del Piano di Caratterizzazione, realizzi nuovi sondaggi attrezzati a piezometro nonché rielabori l'Analisi di Rischio secondo le risultanze delle nuove indagini.

**Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di richiedere alla ditta le seguenti integrazioni documentali:**

1. Considerato che per i piezometri considerati come punti di conformità PZ3 PZ5 e PZ10, non è stato possibile effettuare i monitoraggi in quanto privi di battente d'acqua sufficiente per poter effettuare il campionamento, la ditta dovrà verificare i motivi per cui la falda non è presente e, in base alle verifiche effettuate, proporre nuovi punti da terebrare e attrezzare successivamente a piezometro.
2. La ditta dovrà rivedere la costruzione dei poligoni di thiessen per delimitare le aree sorgenti di contaminazione secondo i criteri espressi da ARPAV nel corpo del verbale.
3. Prima di avviare il sistema di bonifica dovranno essere comunicati i risultati del test pilota e la struttura dell'impianto.
4. Dovranno essere realizzati n. 3 sondaggi integrativi attrezzati a piezometro con caratteristiche uguali a quelle del PZ7. Un sondaggio/piezometro dovrà essere terebrato/installato nell'area tra PZ8 e S1.
5. Non essendoci dati disponibili che garantiscano il confinamento della contaminazione all'interno del sito, la ditta dovrà realizzare un quinto sondaggio profondo da attrezzare a piezometro con le stesse caratteristiche del PZ7, posto a valle del deflusso delle acque sotterranee.
6. Per poter dimostrare l'assenza di rischio la ditta dovrà eseguire n. 3 campagne di soil gas (in stagioni diverse) di cui una in contraddittorio con ARPAV. I risultati dovranno essere fatti girare in modalità diretta per l'implementazione dell'Analisi di Rischio presentata.
7. Nei piezometri individuati come punti di conformità dovranno essere ricercati anche i parametri degli IPA e i clorurati alifatici cancerogeni e non nelle acque di falda. Nei punti interni al sito invece dovranno essere ricercati tutti i parametri che in fase di caratterizzazione hanno evidenziato superamenti.
8. Il collaudo dell'intervento di bonifica potrà iniziare quando tre monitoraggi consecutivi delle acque di falda evidenzieranno il rispetto delle CSC/CSR su tutti i piezometri. Dovrà essere spento l'impianto di trattamento e dopo due mesi potrà essere fatta la prima campagna di campionamento, le altre due avranno cadenza bimestrale. Per la terza campagna con dovrà essere richiesto il contraddittorio ad Arpav con congruo anticipo. Si precisa che qualora durante il collaudo in una campagna si evidenziasse superamenti delle CSC (anche per solo uno dei parametri ricercati), l'impianto dovrà essere riacceso.
9. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo ad ARPAV il cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni, per tutte le matrici indagate.
10. Nel caso in cui sia richiesto il contraddittorio, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga concordata con congruo anticipo la data di campionamento e che sia compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500.
11. Ai fini della realizzazione di un database informatizzato relativo allo stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda, è opportuno che il proponente trasmetta in maniera informatizzata (tabella Excel o analoghe) Direzione Ambiente – Unità Organizzativa Bonifiche ambientali e Progetto Venezia i dati analitici ottenuti nel corso delle indagini ambientali delle aree di sua competenza usando il modello standard di ARPAV oppure quelli liberamente scaricabili da internet all'indirizzo:
    http://sistemavenezia.regione.veneto.it/content/database-bonifiche
    Le tabelle compilate andranno inviate all'indirizzo pec:
    ambiente@pec.regione.veneto.it.

12. La ditta deve inviare il l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di trattamento delle acque di falda.

**Il termine entro cui approvare il Progetto Operativo di Bonifica, già comunicato con Ns. nota 292423 del 17/07/2017, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.**

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. L. Zanella - Regione Veneto
Dott. S. Fassina - Regione Veneto
Dott. Geol. U. Scortegagna - Città Metropolitana di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV
Dott. E. Berto – ARPAV

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Fabio Sepe Aecom URS Italia per conto di KRI